

La baita agli spacciatori, affitto pagato in eroina

Pubblicato: Venerdì 9 Agosto 2019



Li hanno svegliati le lingue in faccia dei due pastori tedeschi della Guardia di Finanza entrati in una baita a San Michele, all'alba di ieri mattina.

Dietro i cani c'erano **carabinieri della compagnia di Luino con le armi in pugno** che hanno assicurato la sveglia prima del tempo per **tre marocchini di 29, 27 e 23 anni accusati di spacciare droga nei boschi dell'Alto Varesotto.**

Colpa di quel traffico continuo di auto, su e giù per la montagna che ha indispettito molti abitanti ma soprattutto **villeggianti assediati dal turismo dell'eroina, che non ha orari.**

Siamo a San Michele, tecnicamente a Castelvecchana, comune che fa rima col lago, ma in realtà località sullo spartiacque che separa i versanti: da una parte il Verbano, dall'altra il Luinese.

Posti da funghi e pic nic, scampagnate e passeggiate in mezzo alla natura che non possono venir lasciati nelle mani dei trafficanti, per giunta armati. **I militari hanno trovato una carabina calibro 22 nella disponibilità dei tre nordafricani,** oltre a parecchie **munizioni** impiegate per caricare il fucile e minacciare chi non paga o chi viene a rompere le scatole. Il bivacco nei dintorni, approntato per lo scambio di soldi e droga, è stato distrutto.



La baita veniva invece usata per dormire e ripararsi da un temporale improvviso.

Il punto è che **le indagini dei carabinieri di Luino hanno messo in risalto quanto già emerso nel corso dell'operazione «Maghreb»** della scorsa primavera cioè il saldarsi di una forte complicità fra assuntori e spacciatori.

I primi spesso residenti del posto e trasformati in schiavi per via del vizio, asserviti ai “signori” dei traffici che dovevano arrivare sul posto con auto “pulite“, cioè non segnalate dai sistemi di controllo stradale.

Leggi anche

- **Castelveccana** – Spaccio nei boschi: un altro bivacco distrutto dai Carabinieri
- **Luino** – Cascate e fucili, da paradiso a bosco dello spaccio
- **Varese** – Droga nei boschi, venerdì gli interrogatori
- **Varese** – L'eroina nei boschi dei funghi, gli schiavi e i “signori della roba“
- **Varese** – Operazione contro lo spaccio nei boschi dell'Alto Varesotto, 14 arresti
- **Varese** – Spaccio nei boschi, prime condanne dopo la grande retata
- **Valcuvia** – Eroina, ora la fumano anche nei lavatoi
- **Masciago Primo** – Armi e droga nei boschi della Valcuvia, residenti preoccupati

In alcuni casi anche appartamenti e residenze venivano messi a disposizione delle “batterie“ che si muovevano in trasferta da Milano per piazzare la roba, eroina per la maggiore.

Quanto avveniva a San Michele fino a poche ore fa rientrava nello stesso schema: **la baita era nella disponibilità di un ragazzo che la affittava agli spacciatori per ottenere in cambio i “mezzini“, le piccole dosi di droga da fumare o iniettarsi.**

I tre, portati in caserma e poi denunciati, sono accusati di aver infranto l'articolo 73 del dpr 309 del 90, **il testo unico sugli stupefacenti**: a causa delle dosi di eroina trovate proprio dai cani della Finanza arrivati in un batter d'occhio dal gruppo di Malpensa, **l'alleanza fra le forze dell'ordine ha consentito di contestare lo spaccio ai tre.**

Due dei pusher sono stati denunciati, il terzo arrestato per un residuo di pena comminata dal tribunale di Milano, che gli ha spalancato le porte del carcere di Varese. A tutti e tre è stato contestato anche il porto abusivo d'armi e di munizioni: è un piccolo calibro risalente agli anni '80 ma in grado di uccidere.

L'operazione di ieri ha messo anche in risalto la continua necessità di controllo del territorio: le forze dell'ordine arrivano dove possono, e per questo l'appello è di segnalare al 112 ogni movimento sospetto: il via vai di auto in luoghi impervi, oramai non più immuni allo spaccio; **la presenza di persone mai viste o con fare sospetto ai margini dei boschi o dei sentieri: ogni movimento, se segnalato tempestivamente, può mettere fine allo stillicidio di reati** che si consumano ogni giorno in questi boschi.

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it